



Report Comitato di Indirizzo Corso di Studi Magistrale in Economia e Finanza, 30 Aprile 2021

Il giorno 30 Aprile 2021 alle ore 15,00 a seguito di regolare convocazione si è riunito in via telematica il Comitato di Indirizzo del Corso di Studi Magistrale in Economia e Finanza della Luiss Guido per discutere sul seguente ordine del giorno:

- 1) Presentazione e valutazione offerta formativa A.A. 2021/2022
- 2) Progetti e/o suggerimenti offerta A.A. 2022/2023
- 3) Varie ed eventuali.

Sono presenti:

| Nominativo | Qualifica |
|-------------------------|--|
| Stefano Manzocchi | Direttore del Dipartimento Economia |
| Andrea Polo | Direttore del Corso di Studi in Economia e Finanza |
| Marialaura Serrecchia | Dottoranda Ph.D. in Economics |
| Carmine Di Noia | Commissario della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa |
| Saverio Massi Benedetti | Executive Board Member - P&G SGR Spa |
| Eugenio Gaiotti | Capo del Dipartimento di Economia e Statistica - Banca d'Italia |
| Fabiana Lucarelli | Banker in Strategic Wealth Management - Cordusio Sim UniCredit Group |
| Alessio Miranda | Country Manager / CEO - ING |
| Maria Assunta Reho | Segreteria di Dipartimento Economia e Finanza |
| Matteo Caruso | Program Manager del Corso di Studi Economia e Finanza |

Come da programma, il Direttore Manzocchi apre i lavori alle ore 15,00.

Il Direttore, prof. Manzocchi, nel ringraziare i partecipanti, informa che la CEV ha espresso una prima sintetica valutazione, a valle della visita in sede, da cui evince un complessivo giudizio positivo sui CdS valutati.

Luiss
Libera Università Internazionale
degli Studi Sociali Guido Carli

Viale Romania 32, 00197 Roma
T +39 06 85225550
economiaefinanza@luiss.it

www.luiss.it

Il prof. Polo introduce la necessità di ricevere suggerimenti circa l'offerta formativa A.A. 2022-2023; eventuali idee potranno essere formalizzate nel prossimo incontro (settembre/ottobre 2021). I margini d'intervento da tenere in considerazione sono maggiori nei confronti dei corsi di tipo elettivo e seminariale, meno su quelli obbligatori, per via di vincoli ministeriali.

La dott.ssa Lucarelli pensa sia utile inserire attività orientate verso l'**ISG - Independent Steering Group** – atta allo sviluppo ed il monitoraggio dell'inclusione, mettendo il focus su: **diversity, gender parity e climate change**; il fine è quello di sviluppare maggiore consapevolezza e interesse su queste tematiche da parte degli studenti. L'ISG è infatti sempre più diffusa non solo come **vision** aziendale ed istituzionale, ma anche come strumento d'investimento finanziario (es. bond “sostenibili”). Queste skills sono fondamentali anche per chiunque voglia lavorare in banca nel settore **asset managing**.

Il dott. Gaiotti, esprime accordo con il pensiero della dott.ssa Lucarelli, l'allargamento a tale prospettiva può portare all'ottenimento di ulteriori skills curricolari oggi centrali nel mercato del lavoro. Nel dettaglio, i modelli macroeconomici nella valutazione dei rischi adottati da banche centrali stanno sempre più diffusamente prendendo in considerazione la variabile **climate change** (ed annesse dinamiche).

Una ulteriore tematica evidenziata dal dott. Gaiotti è rappresentata dal **Fintech**, sebbene già previsto da insegnamenti come: “Big Data & Behavioral Finance Lab” (più comportamentale) e “Quantitative Analysis Of Crypto-currency Market”, suggerisce di poterne fare degli ulteriori, così da trattare la materia con un maggiore grado di approfondimento.

Infine, il dott. Gaiotti conclude il suo intervento sul tema P.N.R.R., ovvero in merito al nuovo piano governativo atto al rilancio del “sistema Italia” grazie i fondi UE. Tale piano richiederà figure professionali altamente specializzate nel settore **Economics and Policies** per poterlo realizzare, inoltre, essendo programmato su un quinquennio, si avrà anche il tempo necessario per poterle formarle.

La dott.ssa Lucarelli, pone in luce una possibile criticità circa i seminari vista l'“attivazione condizionale”, ovvero l'attivazione del seminario solo nel caso in cui venga scelto da un numero minimo di studenti.

Il prof. Manzocchi ricorda che anche i corsi elettivi sono soggetti a tale attivazione condizionale. Riguardo l'ampiamiento delle aree tematiche, fa notare come ci possano essere margini di implementazione anche nell'area regolamentazione. Infine, in luce dei modelli di **banking** in continuo cambiamento, questi portano a ripensare un corso di studio che vada in direzione di tale cambiamento.

Certamente sarà difficile poter conciliare tutte le diverse linee di approfondimento cui sopra, perciò si potrà, e già si sta pensando di diversificare ulteriormente il corso di laurea al fine di attuare questi approfondimenti.

Il dott. Di Noia si dimostra d'accordo su temi ISG, **Fintech e Crypto Currencies**, ponendo l'accento sull'aspetto finanziario, e più in generale del **framework**. Ad esempio, cambiando la denominazione del suo corso da Market law and regulation, in Financial market law and regulation.

Il dott. Di Noia propone inoltre una maggiore declinazione ed approfondimento dell'insegnamento di Advance Corporate Finance, ad esempio inserendo un ulteriore insegnamento nel piano di studi come Corporate Governance. Inoltre, si potrebbe immaginare, seguendo in tale ragionamento, di inserire un

ulteriore track dedicato alla gestione istituzionale ed aziendale, oltre che al solo aspetto strettamente finanziario di una società. Tali eventuali riforme potrebbero concretizzarsi in un migliore sbocco nel mondo del lavoro dei nostri studenti.

Il dott. Massi Benedetti è concorde anche lui sul discorso **Fintech**: il seminario “Quantitative Analysis Of Crypto-currency Market” offerto dal corso di studi, è stato molto stimolante, registrando una partecipazione attiva da parte degli studenti; un nuovo obiettivo potrebbe quindi essere quello di promuoverlo ulteriormente. Infine, in merito alla pandemia, nota come questa sicuramente porterà cambiamenti significativi nel mercato del lavoro.

Il prof. Polo infatti segnala come il seminario di **Fintech** corso fosse stato inizialmente impostato come un corso di econometria, ma proprio su indicazione del comitato di Indirizzo sia stato declinato anche sul **crypto currencies**: ogni **professional** ha svolto una lezione su un particolare argomento, e gli studenti ne hanno dato un feedback particolarmente positivo.

Il dott. Massi Benedetti, pensa che potrebbe essere utile coinvolgere **professionals** già attivi nel **Fintech**, ad esempio selezionarli in settori lavorativi come: investimento, credito (es. **satisfay**), e **peer to peer**, con l'obiettivo di fornire un'ampia panoramica sul tema.

La dott.ssa Lucarelli suggerisce che sarebbe meglio cambiare il titolo del seminario.

Il dott. Miranda riportando la sua esperienza diretta: introduce l'importanza di creare nuove figure professionali con capacità matematiche ed elaborazione dati, ma anche è alla ricerca di figure che posseggano conoscenze di ingegneria informatica, al fine di potenziare il settore **customer experience**, riuscendo ad adattare l'infrastruttura informatica con servizi più funzionali ai clienti.

Il prof. Manzocchi fa presente che esiste già un corso di studi magistrale nel Dipartimento di Impresa e Management dal titolo “Data Science and Management”, un'idea sul quale si sta già lavorando è quella di lanciare un corso affine, ma focalizzato maggiormente sui contenuti propri del dipartimento di Economia e Finance magistrale.

Il Direttore fa presente la necessità di creare dei modelli di **benchmark** internazionale anche coinvolgendo i datori di lavoro (con procedure tipiche proprie della progettazione dei corsi di studio), dovendo conciliare quanto detto finora con i criteri ministeriali del MIUR sui requisiti degli insegnamenti del corso di studio.

La dott.ssa Lucarelli a tal proposito fa notare come in ambito **cyber security** vi siano tante offerte lavorative in espansione, richieste ad esempio da compagnie come: Accenture, Deloitte, PricewaterhouseCoopers.

Il prof. Manzocchi sottolinea come sicuramente non si possano disegnare tutte le figure professionali, ma la direzione tracciata è senz'altro quella di un allargamento complessivo delle conoscenze e professionalità. È già presente un master in cyber security dal nome: “Master in Cybersecurity - Politiche

pubbliche, normative e gestione”, dove possono partecipare laureati con eterogeni titoli di laurea precedentemente acquisiti.

Il prof. Polo segnala infine come il track di Economics stia vedendo un trend d’interesse europeo ed internazionale in declino, le domande tendono generalmente a ridursi in favore di Finance, quindi l’obiettivo è quello di mettere in atto qualsiasi strumento al fine di renderlo maggiormente ricettivo ed aumentarne gli sbocchi lavorativi; fermo restando che alcuni insegnamenti caratterizzanti del track sono incompressibili, come ad esempio le materie di Microeconomia, Macroeconomia, ed Econometria.

Il Direttore di Dipartimento informa che il prof. Polo manderà i materiali per la **review** degli insegnamenti del prossimo anno, con l’obiettivo di rivedersi prima della pausa estiva per ridisegnare nel dettaglio il corso di studi.

Il Direttore del CdS, in chiusura della riunione, comunica che, così come già fatto lo scorso anno, viene chiesto ai membri del comitato di compilare un questionario che consentirà di analizzare l’effettiva coerenza delle competenze e conoscenze valorizzate in fase di costruzione del percorso di studi. Tutte le riflessioni che verranno sollevate consentiranno di personalizzare ulteriormente il corso di studi rendendolo più efficiente e completo.

Il questionario è strutturato in diverse parti:

1. Denominazione Corso di Studio;
2. Figure professionali e Mercato del lavoro;
3. Risultati di apprendimento attesi;
4. Applicazione delle conoscenze;
5. Atteggiamenti e Valori;
6. Imprenditorialità;
7. Riflessione;
8. Interazione Sociale;
9. Suggestimenti.

Il Corso di Studi, secondo lo schema proposto nel questionario, viene valutato per comprendere se le figure professionali che il corso si propone di formare siano rispondenti alle esigenze del settore/ambito professionale/produttivo delle aziende rappresentate dai membri del Comitato d’Indirizzo e se tali professioni saranno ancora utili nell’arco temporale di cinque anni.

Si richiede, inoltre, di valutare l’importanza degli insegnamenti proposti nella strutturazione per aree disciplinari e il conseguimento nonché la validità delle soft skills che si presume gli studenti acquisiscano.

Nella prossima riunione del CoDI verranno analizzati i questionari.

Dall’incontro e da una prima analisi dei questionari si desume che:

1. Emergono con chiarezza gli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti del Corso di Laurea



2. Le conoscenze, le abilità e le competenze attese per i laureati sono descritte in modo chiaro e completo
3. Gli obiettivi formativi delle varie aree disciplinari e trasversali sono chiari e coerenti sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali attesi.
4. Il Comitato di Indirizzo attesta la coerenza tra le figure professionali ed i risultati di apprendimento attesi.

Il prof. Manzocchi chiude quindi la seduta alle ore 15,50.